

Azra

(Excerpt in Italian)

Translated by: Lucia Gaja Scuteri
Contact of the translator: lg.scuter@gmail.com

Un giorno un po' prima delle otto arrivò in classe una nuova alunna. Era venuta accompagnata dalla mamma e dal papà. Portava uno zaino sulle spalle e stringeva forte forte, da un lato la mano della mamma, dall'altro quella del papà.

Dopo poco entrò anche la maestra Minka.

Tornarono tutti al loro posto, compresa Mizzi, e la maestra Minka presentò alla classe seduta la nuova alunna:

“Cari alunni e alunne questa è la nostra nuova compagna di classe Azra. È arrivata una settimana fa dalla Bosnia. Non capisce bene la nostra lingua e noi per questo le daremo tutti quanti una mano per aiutarla a imparare in fretta!”

Uno per uno gli alunni e le alunne le diedero la mano e le dissero come si chiamavano.

Mizzi si presentò per ultima:

“Ciao! Io sono Mizzi la mostriciattola!”

“Ja sono Azra. Cossa è MOSTRICIATTOLA?” chiese la bambina.

Una delle nonne di Tarik viveva in Bosnia e quindi Tarik spiegò ad Azra cosa significava mostriciattola.

“Ja paura di mostro!” esclamò allora Azra.

“Ehi, ma di me non devi avere paura. Io mordo solo di sabato. E di sabato non c'è scuola, hihhi!” la consolò Mizzi facendole un po' di solletico e poi tornò di corsa al suo posto.

La maestra Minka fece sedere Azra vicino a Tarik così Tarik, che parlava molto bene il bosniaco, le avrebbe potuto spiegare tutto quello che non capiva.

La lezione di quel giorno era sui fiori primaverili. Bisognava disegnare un bucaneve sul quaderno: sotto la terra il bulbo, sopra la terra il gambo e poi le foglioline e il bocciolo. Accanto al disegno ognuno doveva scrivere il nome del fiore: BUCANEVE.

Anche Mizzi disegnava buona buona. Colorò con attenzione il bucaneve e accanto al fiore scrisse TUPANEVE.

Poi le venne un'idea e chiese, urlando, ad Azra

“Ehi Azra, come si dice da voi bucaneve?”

Azra non capiva la domanda e Tarik gliela spiegò.

“Ah, questa fiore,” commentò la bambina, perché ora aveva capito. Ci pensò su un attimo e poi con l'aiuto di Tarik rispose “PENDINONNA!”

E scoppiarono tutti a ridere.

Ridevano proprio tutti, anche la maestra Minka, e anche Azra. Proprio tutti tutti si erano subito immaginati che dal gambo del fiore al posto del bocciolo del bucaneve stesse appesa una vecchietta con una gonna larga larga.

“PENDIMIZZI!” esclamò quindi Mizzi e si appese all'angolo del suo banco e cominciò a dondolarsi.